

Il testo all' esame dell' Ars torna in commissione.

# Camere, è rinvio

*Dubbi sul blocco del patrimonio per salvaguardare le pensioni. I deputati chiedono maggiori approfondimenti.*

Mancano i dovuti approfondimenti e il disegno di legge sulle camere di **commercio** che era all' esame dell' Assemblea regionale ieri pomeriggio è stato rinviato in commissione attività produttive. Il passaggio informale in terza commissione che era stato richiesto dai deputati nella scorsa seduta, è servito a stralciare l' articolo che proponeva la nascita di un fondo pensioni destinato al personale delle camere di **commercio** all' interno del fondo della Regione siciliana.

Mentre per i precari degli enti si è intervenuti con la stessa legge che rinnova i contratti ai dipendenti dei comuni. Ma tante sono le questioni aperte e sulle quali, secondo i deputati, mancano ancora dei necessari approfondimenti. La Sicilia è l' unica regione in Italia in cui il sistema **camerale** ha in carico il peso delle pensioni: circa 1.200 prestazioni erogate a fronte dei 400 dipendenti del sistema intero. «La relazione tecnica è più che necessaria, perché si tratta di una riforma impegnativa e si dovrebbe sviluppare in quest' Aula un dibattito che segue alla piena

Il capogruppo di Fi Marco Falcone ha definito la misura «un' altra delle baggianate di Crocetta. A fronte di 400 dipendenti, le Camere di Commercio hanno circa 1.200 pensionati e la Regione si sarebbe dovuta accollare il costo del fondo pensioni senza che sia stata avviata alcuna ricognizione del patrimonio reale degli enti».

«È necessario e opportuno che questa Assemblea, prima di deliberare, abbia pronto un report che individui interamente la situazione immobiliare, mobiliare e quelle del personale sia in pensione che in quiescenza di cui dispongono la **Camera** di Commercio», ha detto invece Vincenzo Vinciullo, esponente dell' Ncd. E sul patrimonio delle Camere, inoltre, si apre una seconda questione. Gli enti sono impegnati in un processo di accorpamento così come previsto da Unioncamere modificando l' assetto del sistema **camerale** dalle nove attuali a tre per tutta la Regione. Le camere di **commercio**, inoltre, detengono partecipazioni consistenti negli aeroporti siciliani con Palermo e Catania avviati verso un processo di privatizzazione e di apertura al mercato.

Nel testo esaminato in discussione all' Ars è previsto anche il blocco di cessioni e partecipazioni per

**MF Sicilia**  
LE NOTIZIE E I PRINCIPALI ARGOMENTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

**Camere, è rinvio**  
*Dubbi sul blocco del patrimonio per salvaguardare le pensioni. I deputati chiedono maggiori approfondimenti*

di ANTONIO GIORDANO

**M**ancano i dovuti approfondimenti e il disegno di legge sulle camere di commercio che era all' esame dell' Assemblea regionale ieri pomeriggio è stato rinviato in commissione attività produttive. Il passaggio informale in terza commissione che era stato richiesto dai deputati nella scorsa seduta, è servito a stralciare l' articolo che proponeva la nascita di un fondo pensioni destinato al personale delle camere di commercio all' interno del fondo della Regione siciliana. Mentre per i precari degli enti si è intervenuti con la stessa legge che rinnova i contratti ai dipendenti dei comuni. Ma tante sono le questioni aperte e sulle quali, secondo i deputati, mancano ancora dei necessari approfondimenti. La Sicilia è l' unica regione in Italia in cui il sistema camerale ha in carico il peso delle pensioni: circa 1.200 prestazioni erogate a fronte dei 400 dipendenti del sistema intero. «La relazione tecnica è più che necessaria, perché si tratta di una riforma impegnativa e si dovrebbe sviluppare in quest' Aula un dibattito che segue alla piena

conoscenza delle norme», ha spiegato il presidente dell' Ars Giovanni Ardizzone rinviando alla prossima seduta l' esame del testo. Il capogruppo di Fi Marco Falcone ha definito la misura «un' altra delle baggianate di Crocetta. A fronte di 400 dipendenti, le Camere di Commercio hanno circa 1.200 pensionati e la Regione si sarebbe dovuta accollare il costo del fondo pensioni senza che sia stata avviata alcuna ricognizione del patrimonio reale degli enti», ed è necessario e opportuno che questa Assemblea, prima di deliberare, abbia pronto un report che individui interamente la situazione immobiliare, mobiliare e quelle del personale sia in pensione che in quiescenza di cui dispongono la Camera di Commercio», ha detto invece Vincenzo Vinciullo, esponente dell' Ncd. E sul patrimonio delle Camere, inoltre, si apre una seconda questione. Gli enti sono impegnati in un processo di accorpamento così come previsto da Unioncamere modificando l' assetto del sistema camerale dalle nove attuali a tre per tutta la Regione. Le camere di commercio, inoltre, detengono partecipazioni consistenti negli aeroporti siciliani con Palermo e Catania avviati

verso un processo di privatizzazione e di apertura al mercato. Nel testo esaminato in discussione all' Ars è previsto anche il blocco di cessioni e partecipazioni per salvaguardare il patrimonio delle stesse. Così applicherà questo blocco se il disegno di legge dovesse essere approvato: «Abbiamo cercato con il testo di ricostituire di garantire l'obiettivo finale, cioè la tutela dei livelli previdenziali dei lavoratori, senza adottare norme di violazione di leggi nazionali», ha spiegato invece il presidente della terza commissione, Bruno Marziano «e, quindi, con un disegno di legge che, per procedendo al blocco del patrimonio mobiliare ed immobiliare delle Camere di Commercio, ne consente tutte le operazioni legate alla validazione e rivalutazione delle proprie quote azionarie, del proprio capitale finalizzandolo alla garanzia dei livelli previdenziali». Dalla necessità di un approfondimento ha parlato ieri anche l'assessore alle attività produttive, Linda Vancheri: «La Regione non può intervenire nella riforma del sistema dove la competenza è nazionale, ma creare nuovi modelli camerati, per i quali però occorrono sicuramente relazioni dettagliate».

**Reti d'impresa, seminario a Caltanissetta**  
«Reti d'impresa per la crescita competitiva e lo sviluppo locale» è il tema del primo seminario del progetto «InvestireItalia», organizzato da Confindustria Centro Sicilia in collaborazione con la Camera di Commercio di Caltanissetta per diffondere la cultura delle reti d'impresa come moderno strumento di pubblica industriale per garantire la crescita delle micro e piccole imprese e lo sviluppo sostenibile del territorio. Appuntamento venerdì 15 gennaio alle 9.00 presso la Sala Congressi della Camera di Commercio di Caltanissetta, Corso Vittorio Emanuele 38. A discutere, assieme al presidente di Confindustria Centro Sicilia, Marco Venturi, saranno il direttore di Confindustria Centro Sicilia, Carlo La Rotonda, e gli esperti di Confindustria Fabio D'Alvia, direttore di RedImpresa (l'agenzia confederale per le reti) e Massimo Sabatini, direttore Pubbliche relazioni e coesione territoriale. Seguirà un confronto con gli stakeholder regionali delle Attività produttive, Linda Vancheri, e del Turismo, Cleo Li Calzi.

**WWW.ILTAGLIAMARE.IT**  
La bibbia dei naviganti è a portata di click

**BUONA NAVIGAZIONE!**

Iltagliamare.it, collana fondata da Matteo Mancini, è on-line con un sito ricco di utili informazioni per gli amanti del mare. I venti, le maree, tutte le informazioni per la navigazione e le previsioni meteo sempre disponibili in tempo reale in collaborazione con **ClassMeteo** e **The Weather Channel**. La sezione **ALON VENTURI** consente ai lettori di condividere la propria esperienza tramite commenti, segnalazioni e consigli. In più il catalogo completo delle pubblicazioni della collana Il Tagliamare, oltre 40 volumi acquistabili 7 giorni su 7 con consegna a domicilio. Questo e molto altro ogni lunedì 24 ore su 24 su **WWW.ILTAGLIAMARE.IT**

Seguici su

salvaguardare il patrimonio delle stesse. Cosa implicherà questo blocco se il disegno di legge dovesse essere approvato? «Abbiamo cercato con il testo di riscrittura di garantire l'obiettivo finale, cioè la tutela dei livelli previdenziali dei lavoratori, senza adottare norme di violazione di leggi nazionali», ha spiegato invece il presidente della terza commissione, Bruno Marziano «e, quindi, con un disegno di legge che, pur procedendo al blocco del patrimonio mobiliare ed immobiliare delle Camere di Commercio, ne consente tutte le operazioni legate alla valutazione e rivalutazione delle proprie quote azionarie, del proprio capitale finalizzandolo alla garanzia dei livelli occupazionali». Della necessità di un approfondimento ha parlato ieri anche l'assessore alle attività produttive, Linda Vancheri: «La Regione non può intervenire nella riforma del sistema dove la competenza è nazionale, ma creare nuovi modelli **camerali**, per i quali però occorrono sicuramente relazioni dettagliate».

(riproduzione riservata)

ANTONIO GIORDANO